

IL BUDDISMO

Il fondatore del buddismo è **Siddharta Gautama**, nato in India verso il 550 a.C., figlio di un ricco principe.

All'età di trent'anni lasciò la sua casa e una vita agiata per dedicarsi alla meditazione e alla ricerca delle cause del dolore, della malattia e della morte.

Un giorno vide un monaco dalla testa rasata che chiedeva l'elemosina e appariva sereno. Siddharta pensò che quella potesse essere la via della felicità: lontano dalla ricchezza avrebbe seguito l'esempio del monaco.

Un giorno, seduto sotto un albero di fico, ebbe un'illuminazione (Budda significa proprio l'«Illuminato»): le persone soffrono perché non sono mai soddisfatte di ciò che possiedono. Solo se gli uomini riescono a liberarsi dai propri desideri possono raggiungere il **Nirvana**, l'equilibrio interiore in cui c'è assenza di dolore e sofferenza.

Da quel momento, Budda percorse tutta l'India per predicare il suo messaggio.

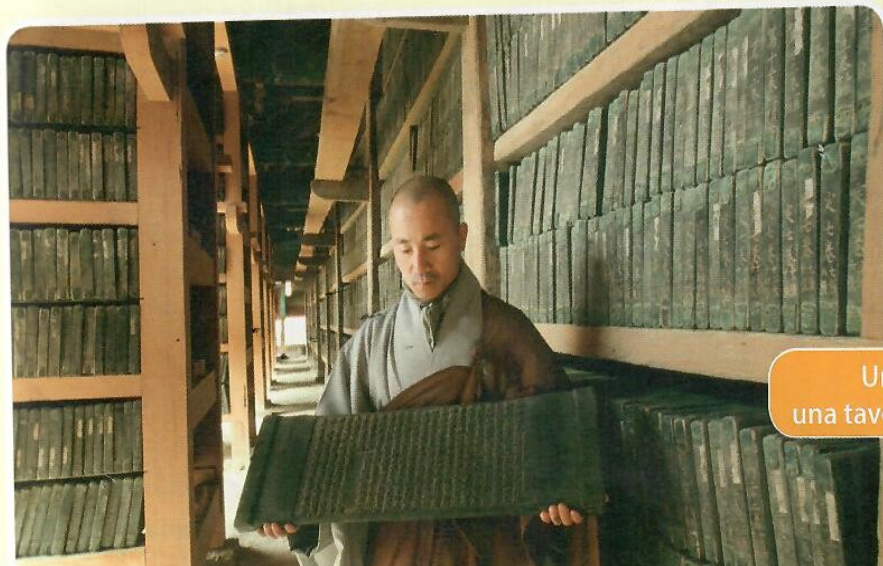


Statua di Budda

Il testo sacro

I **Tripitaka** (Tre canestri) sono gli scritti sacri che raccolgono il pensiero e gli insegnamenti del Budda e dei suoi discepoli. Anticamente essi erano scritti su foglie di palma e trasportati in tre canestri.

Per raggiungere il Nirvana i buddisti devono osservare **otto regole**, dettate da Budda, che invitano i seguaci a condurre una vita basata sull'onestà, la moderazione, la giustizia e la saggezza.



Lastra di marmo con inciso un testo tratto dai Tripitaka

Un monaco buddista mostra una tavola di legno con incisi i testi sacri